



1. È stanziato un credito supplementare di complessivi **CHF 60'000.-** (IVA inclusa) per la procedura di concorso del progetto di sviluppo della Rotonda di Locarno, denominato "GiRotonda". Il credito sarà iscritto al conto 5290 "altri investimenti in beni immateriali";
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Interpellanza presentata l'1° dicembre 2024 da Francesco Albi e cofirmatari:

"QUALE INTEGRAZIONE TRA GRANDI MANIFESTAZIONI E BENI CULTURALI?"

"Onorevole signor Sindaco, signore Municipali, signori Municipali, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art. 41 Regolamento Comunale della città di Locarno), ci permettiamo d'inoltrare la seguente interpellanza.

Premettendo che le persone firmatarie comprendono l'importanza di avere attrazioni ed eventi pubblici capaci di offrire opportunità di svago per un ampio target della popolazione, in particolare famiglie e giovani, non possiamo esimerci dal constatare che il tema della manifestazione *Winterland 2024* solleva interrogativi rilevanti sull'equilibrio tra l'uso di spazi pubblici per eventi aggregativi e la salvaguardia del patrimonio storico-culturale di Locarno.

La risposta fornita dal Municipio all'interrogazione dell'on. Avv. Belgeri², che sottolinea la natura della Piazza Grande come "piazza" e quindi adatta ad ospitare manifestazioni, sembra infatti liquidare con eccessiva semplicità la questione. È importante ricordare che Piazza Grande non è solo un luogo fisico, ma anche un monumento di rilevanza storica e culturale, il cui valore richiede particolare attenzione e rispetto.

Questa superficialità nella gestione degli spazi storici sembra riflettersi anche nel caso del Castello Visconteo, come evidenziato dalla dr.ssa Simonetta Biaggio-Simona su *laRegione*³. Le osservazioni sull'invasività delle strutture di *Winterland 2024*, con ampliamenti significativi come il capannone per concerti "riprogettato più grande e più alto" e lo "Chalet fondue", sollevano ulteriori preoccupazioni. Se, come riportato, gli organizzatori intendono espandere sempre più la manifestazione⁴, si pone il rischio di una progressiva perdita di identità di Piazza Grande e di altri luoghi pregiati e caratteristici di Locarno, poiché schiacciati dall'impatto delle installazioni.

Il valore aggregativo e sociale di eventi come *Winterland* non è in discussione. Offrire occasioni di svago e attività gratuite è apprezzabile. Tuttavia, è fondamentale che tali iniziative siano integrate armoniosamente con l'ambiente che le ospita. Non è solo questione di estetica, ma di buon senso: sicuramente anche chi organizza l'evento saprà riconoscere che non è sensato promuovere la Piazza Grande di Locarno come una meta turistica, se poi la piazza è nascosta alla vista da un insieme di strutture temporanee. Piazza Grande merita interventi che ne rispettino il carattere monumentale, garantendo che le attività svolte al suo interno non ne compromettano il valore culturale e simbolico.

² www.locarno.ch/files/documenti/risposta_interpellanza_trasformata_in_interrogazione_Belgeri_Winterland.pdf

³ <https://www.laregione.ch/i-contributi/lettere-dei-lettori/1799172/luci-sul-castello-di-locarno>

⁴ <https://www.cdt.ch/news/locarno-abbraccia-linverno-con-le-stelle-di-winterland-368795>



Sarebbe auspicabile un confronto più ampio tra Municipio, cittadini e associazioni culturali per definire linee guida che bilancino le esigenze dell'aggregazione e della tutela del patrimonio. Piazza Grande e gli altri spazi storici di Locarno possono certamente ospitare iniziative commerciali, ma non sono semplicemente contenitori da riempire. Devono essere valorizzati e rispettati per il loro significato storico e collettivo, affinché l'identità della città non venga sacrificata in nome dell'interesse economico. Questo approccio è inoltre a vantaggio anche delle stesse iniziative, che potranno trarre maggior beneficio da un contesto di pregio autentico e riconoscibile.

Per tutto quanto sopra, inoltriamo le seguenti domande. Vista la portata che le grandi manifestazioni stanno assumendo, espandendosi anche al periodo invernale, è evidente che non possano più essere considerate temporanee e che perciò debbano soddisfare maggiori criteri di integrazione con il contesto. Come intende il Municipio garantire che le grandi manifestazioni rispettino il valore storico e monumentale degli spazi che occupano evitando che vengano compromessi?

1. Quali sono i criteri adottati dal Municipio per autorizzare l'occupazione di spazi pubblici storici, come la Piazza Grande e il Castello Visconteo, per manifestazioni che comportano installazioni di grandi dimensioni? Sono previsti limiti per salvaguardare il decoro e la visibilità dei monumenti?
2. A quanto si attesta il numero di giornate di occupazione della Piazza Grande includendo i periodi di allestimento e smontaggio delle manifestazioni?
3. Intende il Municipio richiedere alle manifestazioni di grandi dimensioni di presentare una valutazione d'impatto socioeconomico, ambientale e fonico (installazioni tecniche incluse) professionale e indipendente?
4. Ai sensi del Regolamento sull'uso del suolo pubblico e della relativa ordinanza, per l'occupazione della zona 1 a scopi commerciali, per periodi inferiori ai due mesi, la Città preleva una tassa di 5.-/m²/gg. A quanto ammonta il contributo versato da Winterland alla Città in virtù dell'occupazione di Piazza Grande e di eventuali altri spazi limitrofi, inclusi i posteggi, collegati alla manifestazione? Nel caso in cui sia stato concordato un forfait, a quanto ammonterebbe il contributo corretto ai sensi della regolamentazione in vigore?
5. Quali sono, se ci sono, i costi assunti dalla Città in relazione alla manifestazione? Ad esempio pulizie, aiuto nel montaggio/smontaggio, acqua ed elettricità, altro?
6. Per l'attuale stagione di Winterland sono emerse delle reclamazioni? Se sì, quante? Di che tipo? Quante provenienti dagli esercizi pubblici? Come intende rispondere il Municipio?"

Interviene a nome degli interpellanti il signor **Francesco Albi**:

"Grazie Presidente, non è il caso di riassumere l'interpellanza perché poi verrà immagino, le domande verranno risposte una per una dal Municipio, ma riprendendo un po' quello che è emerso durante il dibattito appena concluso, ci tengo a precisare che chi parla e chi ha sottoscritto l'interpellanza non è assolutamente contraria agli eventi anche di grandi dimensioni in Piazza Grande e in altri contesti cittadini, quello che succede spesso e purtroppo malvolentieri quando si fa un'interpellanza che si viene magari tacciati di essere gente che non vuole niente, che non vuole mai niente, invece proprio alla base di questo mio atto parlamentare c'è in fondo la speranza che si possa migliorare gli eventi che i partner privati propongono in luoghi sensibili della nostra Città in modo che poi possano diventare anche più partecipati, e con più, più goduti da una parte della popolazione stessa. Grazie"

A nome del Municipio risponde il Sindaco **Nicola Pini**:

“Presidente, colleghe e colleghi Municipali, signore e signori Consiglieri comunali, ringrazio gli interpellanti per la loro premessa: avete ragione nel dire che non bisogna pensare che chi fa delle domande critiche non voglia nulla, ma sarebbe altrettanto giusto anche non credere che chi permette di organizzare gli stessi eventi non ha a cuore gli spazi pubblici che le ospitano, queste manifestazioni. Io credo che nessuno qui abbia il monopolio né del divertimento né dei beni culturali. Spero piuttosto che tutti, però, condividiamo il monopolio della volontà di fare il meglio per Locarno. Ringrazio dunque gli interpellanti e con loro anche Mauro Belgeri, che per primo aveva sollevato il tema – per le domande poste, che ci permettono quindi come Municipio di illustrare alcuni aspetti riguardanti gli eventi che si svolgono in città, in particolare Winterland, perché è da qui che parte l’interpellanza, Winterland, che già dai primi giorni ha dimostrato di essere apprezzato vista la buona affluenza di pubblico, sia sulla piattaforma, sia nei ristoranti attorno ad essa.

La Piazza Grande da ormai più di 15 anni ospita una pista di ghiaccio con animazioni varie, crescendo di anno in anno, proponendo un’atmosfera conviviale che coinvolge tutte le generazioni, creando un prezioso luogo di incontro, scambio, divertimento e condivisione in mesi in cui l’offerta prima era praticamente nulla. Locarno, come Municipio ne siamo convinti, non potrebbe più farne a meno, e il Municipio ne è particolarmente fiero.

Preliminarmente, desideriamo pure rassicurare gli interpellanti e il Consiglio comunale tutto sul fatto che il Municipio è ben conscio del valore storico e culturale di Piazza Grande e del centro urbano nel suo insieme. Ne sono una chiara testimonianza, a nostro modo di vedere, i progetti in via di sviluppo per rafforzare la qualità ed il carattere di questi spazi ed edifici pubblici, pensiamo a Piazza Grande e Largo Zorzi con La nouvelle belle époque, pensiamo al restauro del Castello Visconteo, alla sua valorizzazione e riqualifica, e pensiamo ancora alla nuova ordinanza sui portici. Ciò non toglie però che questi luoghi hanno anche un altrettanto importante valore sociale, economico e aggregativo.

Riguardo alle domande puntuali a nome delle colleghe e dei colleghi municipali rispondo come segue, mi scuso sarò forzatamente lungo perché le domande erano articolate e sfidanti:

- 1. Vista la portata che le grandi manifestazioni stanno assumendo, espandendosi anche al periodo invernale, è evidente che non possano più essere considerate temporanee e che perciò debbano soddisfare maggiori criteri di integrazione con il contesto. Come intende il Municipio garantire che le grandi manifestazioni rispettino il valore storico e monumentale degli spazi che occupano evitando che vengano compromessi?**

Molte delle manifestazioni che vengono organizzate nel centro urbano lasciano ampi spazi liberi a disposizione del pubblico, proprio per la loro connotazione di grande evento che attira un folto pubblico. Ciò vale soprattutto nel periodo dalla primavera all’autunno. Gli impianti che vengono posati sono quindi finalizzati al loro buon funzionamento e risultano in generale correttamente integrati e rispettosi dei dintorni. Ovviamente, se si autorizzano concerti o eventi festivi è inevitabile che ci troviamo confrontati con musica, suoni e luci che modificano il consueto aspetto dello spazio pubblico. Si tratta in molti casi comunque di eventi della durata di pochi giorni, mentre si riconosce il fatto che negli ultimi anni il programma delle manifestazioni ha occupato sempre di più il calendario, segno questo di un buon fermento sociale e di un interesse di residenti e ospiti per queste attrazioni. Attualmente, il Municipio e i suoi servizi – Ufficio manifestazioni, Polizia, Pompieri, Servizi del Territorio e Servizi Culturali – prima di avallare i piani di occupazione, valutano diversi aspetti di carattere tecnico e formale, garantendo pure un dialogo costante con abitanti, commercianti e

proprietari immobiliari. Sarebbe interessante, come suggerito nell'interpellanza, integrare nella valutazione un apprezzamento sul rispetto del bene monumentale, ad esempio con una linea guida da concordare tra i vari attori, anche se riteniamo che la sua integrità nel tempo sia sempre stata assicurata. Ad esempio, evitiamo qualunque forma di installazione che generi ripercussioni durature su edifici e impianti protetti, incluse le alberature, mentre assicuriamo un corretto ripristino delle superfici toccate, siano esse la pavimentazione in ciottoli, oppure le aree verdi dei giardini pubblici (pure protetti). Per il caso specifico di Winterland, va detto dapprima che siamo solo alla sua seconda edizione nel nuovo formato, e alla prima sul bando di concorso sui 5 anni, e quindi siamo convinti che al termine dell'evento, in gennaio, potremo discutere con loro e con gli altri attori della piazza se e in che misura approntare dei correttivi a quanto predisposto negli spazi pubblici concessi loro, proprio nell'ottica di quanto da voi auspicato.

2. Quali sono i criteri adottati dal Municipio per autorizzare l'occupazione di spazi pubblici storici, come la Piazza Grande e il Castello Visconteo, per manifestazioni che comportano installazioni di grandi dimensioni? Sono previsti limiti per salvaguardare il decoro e la visibilità dei monumenti?

Come anticipato, il piano di occupazione viene analizzato con attenzione per assicurare l'accesso alle superfici occupate dall'evento (principalmente Piazza Grande e Largo Zorzi), sia per il servizio ai fondi, sia per il pronto intervento di polizia, pompieri o ambulanza. Nel contempo, ci assicuriamo che vi sia un numero adeguato di servizi igienici, per evitare l'imbrattamento delle superfici e degli stabili, con il loro corretto allacciamento. Nella valutazione assume una grande importanza anche il sistema di smaltimento dei rifiuti, come pure la messa in atto del concetto di evacuazione dell'area, secondo i disposti vigenti in materia. Il tutto viene poi completato con valutazioni sulle emissioni sonore, sul servizio di sorveglianza e sugli orari di esercizio. In questo modo si può salvaguardare indirettamente anche il decoro delle aree monumentali, ma, come anticipato, vediamo anche di buon occhio la definizione di alcune condizioni quadro alle quali riferirsi in futuro, senza per questo compromettere il successo delle manifestazioni che il Municipio autorizza e sostiene con convinzione.

Per quanto riguarda il Castello Visconteo quest'anno il Municipio ha autorizzato l'evento di apertura del Festival a nostro avviso valorizzando il manufatto. Sono inoltre stati ospitati altri eventi tra cui la manifestazione "Crampi al cuore", per la quale sono state imposte limitazioni di posa d'infrastrutture rispetto a quanto richiesto dagli organizzatori. A mente del Municipio, l'utilizzo del Castello, anche per eventi vari, è fra gli elementi imprescindibili, importanti, per giustificare l'ingente investimento finanziario per la sua opportuna valorizzazione.

Quanto all'illuminazione del Castello Visconteo, che peraltro è anche oggetto di un'interrogazione da parte del Consigliere comunale Belgeri, si inizia con il ribadire – a differenza del progetto Storaro – il carattere dell'illuminazione prettamente e evidentemente provvisorio. I Servizi culturali sono stati preventivamente coinvolti, esprimendo un parere positivo in merito a questa illuminazione. Tale parere è apparso giustificato poiché i contenuti della proiezione risultavano in linea con i valori di inclusività, che sono al centro delle politiche museali cittadine. La proposta prevedeva di valorizzare il Castello per un breve periodo tramite una decorazione luminosa temporanea, capace di attrarre un vasto pubblico, in particolare i bambini, promuovendo sia il valore della pace sia il lato fantastico spesso associato al Medioevo. Inoltre, l'importante collaborazione con CISALab rappresenta un'occasione significativa per sviluppare competenze nell'ambito dell'audiovisivo e consolidare il

posizionamento cittadino in tale settore. Grazie al progetto “Un abbraccio di stelle”, il Castello ha beneficiato, proprio come la Piazza, di una notevole visibilità sui media, dotandosi di un’offerta coerente con quanto proposto in numerosi siti storici a livello mondiale. Si ricorda infatti che diversi monumenti in Svizzera e nel Mondo vengono illuminati con le stesse modalità: basti pensare a Palazzo Federale a Berna, al comune di Murten/Morat (FR) che ospita il ben noto Festival des lumières o alla Città di Lucerna con il suo Licht Festival, per restare in Svizzera, oppure alla cattedrale di Rouen o di Bordeaux, in Francia, siti riconosciuti dall’UNESCO. Ad ogni modo, i Servizi culturali sono in contatto con l’Ufficio dei Beni Culturali per definire una procedura di validazione chiara per eventuali progetti di illuminazione previsti nelle future edizioni di Winterland.

3. A quanto si attesta il numero di giornate di occupazione della Piazza Grande includendo i periodi di allestimento e smontaggio delle manifestazioni?

Gli eventi organizzati in tutta la città sono più di 100.

In Piazza Grande nel 2024 si sono svolti 99 giorni di eventi, tra i quali Winterland, Moon & Stars e Locarno Film Festival.

Quale esempio di altri eventi organizzati in Piazza Grande cito la Strarisotada di carnevale, Fragole in Piazza, La Notte Bianca, Historic Formula 1, Slow up, Food Truck Festival, Matematicando, Risotti in Piazza, Autoin, Bande in Piazza, Notte della Taranta, Festa dei popoli, Mercato dei prodotti locali, ecc. ecc. Eventi molto variegati tra di loro, in gran parte pensati per la popolazione locale, in parte anche per i turisti.

In aggiunta si ricorda l’occupazione della Piazza ogni mercoledì e giovedì con il mercato cittadino per il quale la città ha recentemente acquistato nuove bancarelle per renderlo più attrattivo anche dal punto di vista estetico, quindi ci attendiamo anche un miglioramento da questo punto di vista del mercato cittadino.

Di regola gli eventi minori necessitano di 1 giorno di allestimento e 1 giorno di smontaggio. Per Winterland sono state accordate 3 settimane per il montaggio e 2 per lo smontaggio.

Moon & Stars nel 2024 ha effettuato 10 giorni di montaggio e 2 giorni di smontaggio.

Il Locarno Film Festival ha usufruito di 2 settimane di montaggio e prove e una di smontaggio.

4. Intende il Municipio richiedere alle manifestazioni di grandi dimensioni di presentare una valutazione d’impatto socioeconomico, ambientale e fonico (installazioni tecniche incluse) professionale e indipendente?

Alcune manifestazioni hanno fatto allestire o stanno allestendo di loro iniziativa uno studio che va nel senso da voi suggerito. Nel caso di Winterland, i promotori hanno avviato una collaborazione con la SUPSI: circa sessanta studenti del corso di laurea in Leisure Management si occuperanno di redigere un report sugli impatti economici e la sostenibilità dell’evento. Da informazioni raccolte, lo stesso Winterland quest’anno ha assunto alle proprie dipendenze 140 persone e coinvolto altre 100 persone tra artigiani e agenzie che hanno lavorato per loro.

Per quanto riguarda l’impatto ambientale ricordiamo che Locarno è al momento l’unico comune del canton Ticino con un regolamento che impone l’utilizzo o l’uso di bicchieri e stoviglie riutilizzabili multiuso, oppure monouso compostabili. I grandi eventi, Winterland compreso, utilizzano bicchieri e stoviglie multiuso.



Per quanto attiene l'impatto fonico, come già risposto all'On. Belgeri, ricordiamo che il Municipio applica quanto previsto dalle norme federali che indicano il limite massimo della musica a 93 dB di media sull'ora, concedendo solo per i concerti di Moon & Stars una deroga per oltrepassare questo limite. Anche per le grandi manifestazioni che propongono intrattenimento fino a tarda ora il Municipio regola gli orari e impone l'abbassamento del livello o lo spegnimento della musica, soprattutto in settimana, attorno alle 23.00, per rispetto degli abitanti, e per quella mediazione di cui si faceva accenno prima.

Per Winterland ad esempio è stato imposto l'abbassamento del livello della musica ad un massimo di 80 dB dalle ore 22.00 durante la settimana e dalle ore 23.30 i venerdì, sabati e nei giorni prefestivi. Con l'ausilio di un consulente esterno stiamo inoltre monitorando la diffusione dei bassi, che negli anni sono diventati notevolmente più importanti e fastidiosi per gli abitanti, e che non sono regolamentati a livello federale, per poter imporre maggiori restrizioni soprattutto a tarda ora.

5. **Ai sensi del Regolamento sull'uso del suolo pubblico e della relativa ordinanza, per l'occupazione della zona 1 a scopi commerciali, per periodi inferiori ai due mesi, la Città preleva una tassa di 5.-/m²/gg. A quanto ammonta il contributo versato da Winterland alla Città in virtù dell'occupazione di Piazza Grande e di eventuali altri spazi limitrofi, inclusi i posteggi, collegati alla manifestazione? Nel caso in cui sia stato concordato un forfait, a quanto ammonterebbe il contributo corretto ai sensi della regolamentazione in vigore?**
6. **Quali sono, se ci sono, i costi assunti dalla Città in relazione alla manifestazione? Ad esempio pulizie, aiuto nel montaggio/smontaggio, acqua ed elettricità, altro?**

Il concorso per l'esercizio e la gestione di un villaggio natalizio in Piazza Grande ed eventuali adiacenze prevedeva la gratuità del suolo pubblico se il progetto presentava una parte preponderante di attività aperte al pubblico.

Proponendo pista di pattinaggio, intrattenimenti, concerti e attività per bambini con entrata gratuita, Winterland rispetta questa condizione. Ci preme qui ricordare che l'animazione natalizia in Piazza Grande è iniziata grazie ai promotori di Locarno On Ice con lo scopo di proporre delle attività per la popolazione e ravvivare lo spirito natalizio e di socializzazione in un periodo dove in precedenza accadeva poco, quando ancora la Piazza era utilizzata come posteggio e non valorizzava certo gli edifici presenti. Negli anni il villaggio natalizio è notevolmente cresciuto, offrendo sempre più opportunità ai residenti e diventando anche un'attrattiva turistica. Nella Piazza di Locarno giungono infatti le famiglie, i giovani, i meno giovani, i Locarnesi, i Ticinesi, e molti turisti svizzeri francesi, tedeschi e italiani.

L'investimento da parte dei promotori è molto importante e una sponsorizzazione in natura da parte della Città, anche come stimolo e sostegno, è doverosa; a fronte di nessun contributo finanziario diretto. In tal senso – e come da bando di concorso – l'amministrazione cittadina fornisce quindi anche quale contributo di sponsorizzazione l'aiuto al montaggio e smontaggio di 2 operai della squadra manifestazioni, la fornitura gratuita di un palco, 8 cassette e funghi riscaldanti, come pure l'acqua potabile. Sono inoltre stati concessi 10 passaggi della scopatrice meccanica in aggiunta.

Le altre spese (pulizia, raccolta rifiuti, elettricità, ecc.) sono a carico degli organizzatori o oggetto di sponsorizzazione da enti terzi.



7. Per l'attuale stagione di Winterland sono emerse delle reclamazioni? Se sì, quante? Di che tipo? Quante provenienti dagli esercizi pubblici? Come intende rispondere il Municipio?

Da parte degli esercenti e dei commerci non abbiamo al momento ricevuto segnalazioni negative, solo una leggermente dubbiosa da parte di un commercio. Gli esercizi pubblici della Piazza e di Largo Zorzi hanno generalmente aderito quale sostenitori della manifestazione, versando un contributo volontario agli organizzatori. Alcuni esercenti inoltre partecipano all'evento collaborando nella vendita di bibite e di cibo nel villaggio. Si coglie l'occasione per precisare che, per loro, le condizioni sono stabilite dagli organizzatori e non dal Municipio, che non ha voce in capitolo nella determinazioni né prezzi né offerta, ad eccezione di norme a tutela delle proprie casette in legno.

Riconosciamo che alcuni esercizi pubblici possano risentire della lontananza dal villaggio. Per questi esercizi pubblici sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento che si potrà discutere con gli organizzatori di Winterland. Come prima tappa quest'anno il villaggio si è esteso su Largo Zorzi, aumentando l'attrattiva dei ristoranti e dei commerci della zona; in futuro sono da valutare ulteriori estensioni, ad esempio verso la Città Vecchia.

Alcuni residenti di Piazza Grande hanno manifestato disagio già dall'anno scorso soprattutto per i bassi musicali, ne abbiamo parzialmente già parlato. Per questo motivo il Municipio ha imposto agli organizzatori la riduzione o l'annullamento degli stessi a partire dalle 22.00 nei giorni feriali e dalle 23.30 i venerdì, sabati e prefestivi.

Come per tutte le manifestazioni il Servizio Manifestazioni e la Polizia comunale sono a disposizione e rispondono ai cittadini e alle cittadine anche per telefono per cercare di limitare i disagi, che al momento sembrerebbero contenuti, discutendo con gli organizzatori e cercando di trovare delle soluzioni equilibrate e nel solco di quanto auspicato, nell'indirizzo della mediazione.

Concludo con una breve risposta anche al Consigliere comunale Belgeri, in particolare in merito alla sua mozione "Città del silenzio". Scrivendo che non era stata approvata, in risposta alla domanda "Perché non avete dato seguito alla mia mozione", il Municipio non intendeva certo che questa fosse stata respinta, ma non votata e quindi, appunto, non approvata. Di questa incomprensione ci scusiamo con il Consigliere comunale, come avevo già chiarito peraltro anche bilateralmente. Grazie per la vostra attenzione."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Grazie Presidente, sì, ringrazio il signor Sindaco per aver risposto alle domande, mi dichiaro soddisfatto per quanto riguarda le risposte relative all'integrazione con i beni culturali, mi sembra che insomma le dinamiche che sembra che abbiano cominciato a prendere forma tra i servizi culturali della Città e i beni culturali del Cantone, lo studio SUPSI, ecc. possano essere condivisibili e vadano senz'altro nella giusta direzione e spero possano poi essere tramutati in qualcosa di, qualche forma di linea guida concreta che poi tutte le manifestazioni di grande dimensione, ma non solo. Abbiamo sentito che 99 giorni su 365 la Piazza è stata occupata, in maggiore di questo 99 poi fosse debbano ancora essere sommati i giorni di preparazione, smontaggio ecc. In fondo l'occupazione della Piazza è quasi una costante, e quindi penso che effettivamente delle linee guida più chiare possano essere utili per tutti. Da questo punto di vista è senz'altro positive le risposte. Non sono invece soddisfatto sulla risposta alla domanda 5/6, è stato definito doveroso il sostegno in natura dato alla manifestazione Winterland, si tratta di una non riscossione di una tassa di occupazione del suolo pubblico, così sui due piedi, stimato io prendendo la planimetria della Piazza

Grande, possiamo calcolare 3'000 m² di occupazione di suolo pubblico a 5.—Fr. il m² al giorno, 47 giorni di manifestazione, la Città sembra che stia rinunciando a una somma che può aggirarsi attorno a 700'000.—fr.. Evidentemente capisco su manifestazioni di grandi dimensioni si faccia piuttosto un forfait, Moon and Stars paga un forfait, pagava risposta all'interrogazione Angelini-Piva nel 2009 di 100'000.—fr., siamo in periodi che dobbiamo ancora discutere il preventivo, sappiamo benissimo tutti cosa sono 700'000.—fr. per la Città di Locarno. Ci terrei a sottolineare il fatto che l'associazione Locarno On Ice, ormai non più partecipe di questa manifestazione, era un'associazione senza scopo di lucro, e questo si vedeva anche dai prezzi che facevano nelle loro bevande, questa cosa qua non è riscontrabile nel listino prezzi di Winterland, una birra 6.—fr., una bottiglia d'acqua 75 cl 8.—fr, una discesa dallo scivolo 5.—fr, un giro sul carosello 5.—fr.. Allora non sono soddisfatto perché ritengo che questo caso specifico qualcuno si stia approfittando degli spazi pubblici cittadini, questa cosa secondo me va gestita attentamente, grazie.”

Interpellanza presentata il 4 dicembre 2024 da Stefano Lappe e cofirmatari:

“Costituzione di un Presidio territoriale della Città di Locarno”

“Signor Sindaco, signore e signori Municipali, negli ultimi anni eventi naturali estremi come frane, alluvioni e tempeste hanno evidenziato la necessità per le autorità locali di disporre di strumenti efficaci per la prevenzione e la gestione delle emergenze. I recenti drammatici eventi della Vallemaggia o la grandinata di settembre 2023 sul Locarnese ne sono la prova. In un contesto di cambiamenti climatici e aumento delle situazioni di emergenza è indispensabile un approccio integrato e preventivo, basato su strutture operative che possano coordinare efficacemente risorse e competenze.

La creazione di un Presidio territoriale rappresenta un passo fondamentale per garantire la sicurezza della popolazione e la protezione del territorio, ragione per cui inoltriamo la presente

INTERPELLANZA

(art. 66 LOC, art. 36 Regolamento comunale di Locarno)

Costituzione di un Presidio territoriale della Città di Locarno

1. Il Presidio territoriale

Il Presidio territoriale è un organo comunale/regionale che si occupa di gestire i rischi legati ai pericoli naturali, come frane, inondazioni o incendi boschivi. Il suo compito principale è garantire la sicurezza della popolazione attraverso la pianificazione, l'organizzazione e l'attuazione di misure preventive e interventi d'urgenza in caso di emergenze.

Il Presidio territoriale monitora costantemente il territorio per individuare eventuali problemi, come danni al bosco o dissesti idrogeologici, analizza le allerte meteo per adottare rapidamente le azioni necessarie e agisce come punto di collegamento tra i servizi comunali, cantonali e le risorse di primo intervento, promuovendo un approccio trasversale e coordinato nella gestione delle emergenze.

2. Basi legali

La legislazione cantonale del Canton Ticino prevede un quadro normativo preciso per la gestione dei pericoli naturali da parte dei Comuni.

2.1. Legge sulla protezione della popolazione

Secondo tale legge, i Comuni collaborano con le autorità cantonali e designano un referente per la protezione della popolazione. Il Municipio ha il compito di elaborare i piani di emergenza, adottare tutte le misure urgenti necessarie sul proprio territorio a seguito della dichiarazione dello stato di necessità e istituire un servizio per l'approvvigionamento di beni essenziali, operante sotto il coordinamento cantonale (artt. 4, 21-25).